



Al via #sPOSTati, una rete di opportunità per il contrasto della povertà educativa minorile

28/02/2019
Redazione

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size.

Ascolta l'articolo

ADRIA – Con gli inizi del mese di febbraio è stato avviato il progetto educativo “#sPOSTati. Una rete di opportunità”, selezionato dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile attraverso il bando “Nuove Generazioni” il cui scopo è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità di tipo economico, sociale e culturale.

Il progetto della durata di tre anni, coordinato dalla Cooperativa sociale Titoli Minori onlus è frutto di un’importante coprogettazione partecipata da trenta diverse realtà territoriali: Cooperative sociali, Associazioni, Istituti Comprensivi e Comuni. Le attività copriranno l’intera provincia di Rovigo e coinvolgeranno più di un migliaio di minori dai 5 ai 14 anni. Infatti, il progetto educativo #sPOSTati è un progetto che ha l’obiettivo di sostenere e prevenire la povertà educativa presente nel territorio polesano attraverso una serie di percorsi formativi trasversali; laboratori educativo-didattici e artistico-culturali in orari extra scolastici; servizi di educativa territoriale ed eventi itineranti di contaminazione valoriale e interculturale. Il progetto punta, quindi, a promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei bambini e ragazzi in modo significativo sia all’interno dei loro percorsi formativi sia in quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”, sviluppando e rafforzando l’alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dell’intera comunità educante prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.

Le attività del progetto #sPOSTati mirano a favorire il potenziamento della comunità educante, con la presa in carico globale del minore attraverso la collaborazione tra i servizi territoriali dalla periferia al centro. L’obiettivo progettuale specifico è quello di raggiungere, nel corso dei tre anni di attività, un’integrazione e ampliamento del 20% delle reti di servizi socio-sanitari per i minori dai 5 ai 14 anni. Il progetto godrà anche della collaborazione della Fondazione Franco Demarchi di Trento che seguirà il monitoraggio e la valutazione di impatto.